

NEL RICORDO DI HAZEL MARIE COLE

Premi della bontà

Il consiglio direttivo del «Premio alla Bontà Hanzel Marie Cole» (onlus), ha assegnato cinque premi ad altrettanti ragazzi, entro i quindici anni, distintisi nell'aiutare persone non autosufficienti, chiudendo così la terna di provvidenze previste dallo statuto della Fondazione.

Una scelta non facile, tanto delicate sono state le storie che hanno visto coinvolti i giovani prescelti. Vincitori sono stati: **Barbara Lilliana di Gravina (Ba)**, «studentessa model-

lo, impara il Braille per aiutare un compagno non vedente»; **Righetto Bonclani Andres di Fosso (Ve)**, «capace di sorridere ed amare sempre anche nella grandissima sofferenza della malattia che l'ha colpito»; **Mary Montone di Cosenza**, «orfana della madre, trasferita in una nuova città, è di sostegno oltre che ai due fratelli più piccoli, a un bambino albanese gravemente ammalato»; il rumeno **Chiriac Florin di Roma**, «apprezzato per il grande rispetto verso i compagni



Hazel Marie Cole

e per il suo grande senso di dignità» (vive in un casale semidiroccato, senz'acqua, e carica ogni giorno su una carriola una tanica da venti litri);

Federico Ghelfi di Polesine (Pr), «orfano di padre dai primi mesi di vita, aiuta sempre i compagni in difficoltà rappresentando per loro sicurezza e conforto». Il premio alla bontà opera su tre linee: la prima riferita alla scuola elementare e media inferiore, con i nominativi segnalati da presidi, direttori e insegnanti al premio «L'alunno più buono d'Italia»; la seconda comprende aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza premi in denaro per chi aiuta persone non autosufficienti. La premiazione avrà luogo all'apertura delle scuole; ai premiati verrà consegnato il premio corrispondente a una polizza assicurativa di 1000 euro.

Fulvia Costantinides